

Il primo processo di stampa contro la «Neue Rheinische Zeitung»¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 221
14 febbraio 1849^a

Discorso di difesa di Karl Marx

Signori giurati! Il processo odierno ha una certa importanza, perché gli articoli 222 e 367 del Code pénal² citati dall'accusa contro la «Neue Rheinische Zeitung» sono gli unici che la legislazione renana offre all'autorità di Stato, a meno che non si tratti di istigazione diretta alla ribellione.

Voi tutti sapete con quale predilezione del tutto particolare la procura perseguita la «Neue Rheinische Zeitung». Tuttavia, nonostante tutta la solerzia, non è riuscita ad accusarci di altri reati che quelli previsti dagli articoli 222 e 367. Nell'interesse della stampa ritengo quindi necessario entrare nei particolari di questi articoli.

Ma prima di addentrarmi in una discussione giuridica, permettetemi un'osservazione personale. Il pubblico ministero ha chiamato una *bassezza* il seguente passo dell'articolo incriminato: «Forse che Zweifel unisce il potere esecutivo e quello legislativo? Gli allori del procuratore generale devono coprire le debolezze del rappresentante del popolo?». Signori miei! Uno può benissimo essere un ottimo procuratore generale e allo stesso tempo un cattivo rappresentante del popolo. Forse è un buon procuratore generale soltanto perché un cattivo rappresentante del popolo. Sembra che il pubblico ministero sia poco pratico della storia parlamentare. La questione delle incompatibilità, che occupa tanto spazio nei dibattiti delle Camere costituzionali, su che cosa si basa? Sulla sfiducia contro i funzionari esecutivi, sul sospetto che un funzionario esecutivo sacrifichi con facilità l'interesse della società all'interesse del governo esistente e che sia quindi più portato a qualsiasi altra cosa che a fare il rappresentante del popolo.

E poi, in particolare, il posto di procuratore di Stato. In quale paese non lo si sarebbe ritenuto incompatibile con l'incarico di rappresentante del popolo? Vi ricordo gli attacchi contro Hébert, Plougoulm, Bavay nella stampa francese e belga, alle Camere francesi e belghe, attacchi che erano appunto diretti contro l'unione contraddittoria in una persona delle qualità di procuratore generale

^a Discorsi di difesa pronunciati da Marx ed Engels il 7 febbraio 1849.